

## **Ai sindaci dei Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano, Cecina, Volterra**

### **Ai capigruppo consiliari degli stessi comuni**

#### **Oggetto: richiesta atti mortalità e ricoveri della popolazione amministrata. Legge 241-90 e smi.**

##### **L'informazione è la prima prevenzione.**

il sindaco opera in qualità di "autorità sanitaria locale", attribuzione questa riconosciutagli dall' art. 13, comma 2 della legge n. 833/1978, la Riforma sanitaria.

In virtù di questa semplice e chiara disposizione di legge, Medicina democratica di Livorno e della Val di Cecina richiede ai Sindaci della zona (Livorno, Collesalveti, Rosignano, Cecina e Volterra) un referto epidemiologico, cioè i dati di mortalità, di ricoveri e di consumi di farmaci della popolazione dei rispettivi comuni.

Questi dati sono già presenti nei documenti delle ASL, elaborati in forma elettronica, quali strumenti minimi indispensabili per programmare e gestire la sanità nel rispettivo territorio. Quindi la loro trasmissione **non costa niente, né ai sindaci né alle ASL, ma sono importanti alla popolazione per conoscere il proprio stato di salute, le criticità maggiori** – legate in genere alle criticità ambientali – e difendersi: l'informazione è la prima prevenzione. In altre parole è fondamentale sapere di che cosa si muore, per quali patologie ci si ricovera in ospedale, quali farmaci si assumono prevalentemente in un determinato territorio, per risalire alle cause.

Questa acquisizione di conoscenze indispensabili, che MD pratica dal 2014, è stata ufficializzata dalla recente LEGGE 22 marzo 2019, n. 29

“Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione. (19G00036) (GU Serie Generale n.81 del 05-04-2019) note: Entrata in vigore del provvedimento: 20/04/2019”.

Il Referto Epidemiologico comunale, nato dall'esperienza del dottor Valerio Gennaro, medico ISDE, epidemiologo e Direttore dell'Istituto Tumori di Genova, è uno strumento di civiltà di cui tutti i comuni devono dotarsi (specialmente dopo l'approvazione della legge 29-2019) , **anche per la tutela degli stessi amministratori** visto che la Giurisprudenza attribuisce ai sindaci responsabilità penali in materia di Salute ambientale e delle comunità. Per tali ragioni si ribadisce che l'uso dei dati scientifici rilevati non possono essere limitati ad uno scopo esclusivamente amministrativo, statistico e ancor meno propagandistico, ma l'obiettivo è quello di rimettere la salute dei territori e delle sue collettività al centro di ogni scelta politica ed economica.

Tutto ciò premesso e considerato, si chiede ai sindaci in indirizzo, di fornire in formato digitale i dati di mortalità per causa, per fasce d'età degli ultimi 10 anni, di ricoveri ospedalieri, di consumo di farmaci,

possibilmente per quartiere o unità di censimento di ogni singolo comune, entro i 30 giorni previsti dalla legge di accesso agli atti n. 241-90 e smi.

Si prega di inviare quanto richiesto alla Mail [maurizio.marchi1948@gmail.com](mailto:maurizio.marchi1948@gmail.com)

Nell'attesa, distinti saluti.

Maurizio Marchi per Medicina democratica onlus

14.1.21